

Pulizia da farmaci inutili

# Il Progetto “Tabula rasa”

## Disassuefazione in ambito termale nei pazienti cefalalgici in politerapia cronica



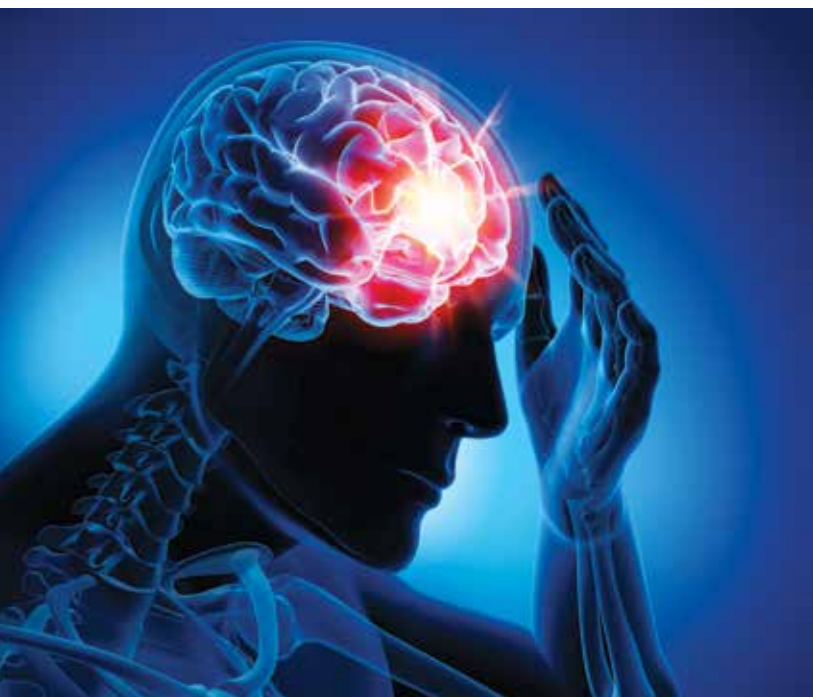
di **Ennio Pucci**,  
Headache  
Science Center  
- University  
Consortium  
for the Study  
of Adaptive  
Disorders and  
Headache  
(UCADH),  
Department  
of Brain and  
Behavioral  
Sciences,  
University of  
Pavia, IRCCS  
“C. Mondino”  
Pavia.

40

### ■ PAZIENTI CEFALALGICI IN POLITERAPIA CRONICA: IMPORTANZA DELLE STRATEGIE DI WASHOUT

**L** problema del “wash out” da terapie pregresse rappresenta un potenziale ostacolo all’istituzione di razionali strategie terapeutiche nei pazienti affetti da cefalea cronica: con l’ausilio di nuovi preparati biodinamici, in grado di modificare favorevolmente il “terreno enzimatico”, inevitabilmente compromesso in tali situazioni, e con l’osservazione quotidiana da parte di Specialisti, operanti in adeguate strutture attrezzate del circuito termale, si ritiene possibile uscire dall’empirismo operativo e istituire strategie terapeutiche razionali, mirate al trattamento dei singoli casi. L’ambito termale offre un’importante opportunità, che riverbera positivamente sul Teralismo stesso, risorsa

fondamentale, a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale, come ampiamente riconosciuto anche da consensi trasversali in politica: ormai da molti mesi, l’Intergruppo parlamentare “Amici del termalismo”, organo che comprende più di cento fra deputati e senatori di diversi schieramenti, ha avviato un percorso di confronto con operatori del settore e attori istituzionali, finalizzato all’obiettivo primario di rilanciare l’intero comparto e il suo indotto. A tale proposito, è stata ufficialmente presentata sia alla Camera che al Senato una proposta di legge specifica sul termalismo, provvedimento, che contiene importanti misure di valorizzazione tra cui l’istituzione di una “Giornata Nazionale delle Terme d’Italia”. In questo contesto trova spazio l’idea di utilizzare sedi e tempi termali nella disassuefazione di pazienti affetti da forme croniche di cefalea in politerapia, mirata a “ripulire” complesse interazioni farmacologiche per consentire adeguate strategie di trattamento integrato, farmacologico, strumentale e massoterapico. Farmaci analgesici assunti irrazionalmente e spesso con modalità “fai da te”, associati all’impiego di psicotropi, inevitabilmente creano una situazione di terreno in cui diventano difficili sia l’approccio diagnostico che la corretta impostazione di strategie farmacologiche, strumentali e fisiche. Essendo il metabolismo, in senso generale, coordinato da complesse catalisi enzimatiche (i circa 5.000 enzimi che rappresentano il patrimonio della specie umana sono facilmente alterabili da interventi esterni: stress ossidativo, tossine, metalli pesanti) il nostro progetto prevede una fase iniziale di washout mirata alla normalizzazione enzimatica di almeno 10 giorni, in cui i pazienti siano sotto la stretta osservazione di Specialisti.



## ■ IL PROGETTO “TABULA RASA”

Per evidenti motivi logistici ed economici l'ambito ambulatoriale o il day-hospital sono di difficile utilizzazione, per tale motivo si è ritenuto di utilizzare strutture attrezzate in ambienti vocati ad una ospitalità organizzata in senso sanitario e, da questo punto di vista, alberghi selezionati in ambito termale potrebbero rappresentare la sede ideale di un progetto che abbiamo battezzato “Tabula rasa”, finalizzato al washout su base enzimatica. Fra i preparati a disposizione sono stati identificati i cosiddetti “Integratori Alimentari Biodinamici” (IAB: capostipite: Citozym), che di fatto rappresentano una terza via fra farmaci ed integratori convenzionali, in quanto esercitano la propria azione attivando e riportando alla normalità funzionali enzimi legati soprattutto al metabolismo mitocondriale. Frutto di avanzatissime ricerche biotecnologiche “a conversione enzimatica sequenziale”, questi preparati vengono definiti “biodinamici” grazie alla loro capacità di favorire i metabolismi bioenergetici intracellulari, fondamentali per tutti gli altri metabolismi della cellula. Un'esperienza di oltre trent'anni di lavoro nel campo delle biotecnologie delle conversioni enzimatiche costituisce il know-how alla base di studi che hanno portato a identificare sia gli enzimi sia le sequenze enzimatiche che, emulando le sequenze biologiche intracellulari, hanno consentito di elaborare specifici substrati nutrizionali riconoscibili da parte degli enzimi, che possono così utilizzarli per liberarsi di eventuali antagonisti presenti nei siti attivi (metalli pesanti) ed essere nuovamente disponibili per le attività enzimatiche connesse al metabolismo glucidico e alle vie metaboliche correlate con il Ciclo di Krebs. Sono in corso importanti ricerche universitarie sull'impiego di questi preparati nel trattamento di patologie croniche e degenerative, infettivologiche ed oncologiche. Il nostro Gruppo sta utilizzando da tempo la Terapia Complementare Cito-Enzimatica nelle strategie di “washout” di pazienti che giungono alla nostra osservazione con una politerapia in atto che impedisce di fatto l'impostazione di adeguate strategie nel trattamento di cefalee di lunga data e proprio alla luce di queste esperienze è nata l'idea di una sorveglianza diretta dei pazienti in fase di wash-out durante un periodo di due settimane, in ambiente termale. Dopo la visita iniziale ai pazienti verrà raccomandato un periodo di 3 giorni con l'assunzione mattutina e serale di 10 ml di Citozym, per complessivi 20

ml giornalieri, che dal quarto al quattordicesimo giorno verranno portati al dosaggio complessivo di 0,5 ml/kg di peso corporeo da assumere a piccoli sorsi in di 500 ml d'acqua durante l'arco della giornata. Sulla base di nostre esperienze-pilota già in questa fase sarà possibile la graduale riduzione dei farmaci precedentemente assunti, in base ad una valutazione (mediante Carta-Diaria ad hoc) del Profilo Psicologico-Comportamentale, con valutazione generale da parte dello Specialista e, laddove necessario, con sedute massoterapiche effettuate da Professionisti operanti in aderenza con il “Decalogo” Al-Ce/A.Na.M. (Alleanza Cefalalgici/ Associazione Nazionale Massoterapisti), già illustrato precedentemente su questa Rivista e che qui sotto riportiamo.

## ■ IL DECALOGO

1. Educare il paziente al miglioramento della propria “igiene di vita”;
2. Educare il paziente al miglioramento della qualità del sonno;
3. Educare il paziente ad aumentare la propria attività fisica;
4. Programmare adeguato wash-out da precedenti politerapie;
5. Definire caso per caso la terapia sintomatica più adatta;
6. Definire caso per caso le terapie profilattiche “di fondo”;
7. Valutare l'opportunità di terapie psicologiche personalizzate;
8. Testare l'efficacia di terapie strumentali;
9. Affiancare cicli di terapia manuale mirata;
10. Raccomandabile, sempre, adeguata idratazione.

Al termine della permanenza “termale” i pazienti verranno invitati a proseguire per due mesi un protocollo basato sull'utilizzo di 0,5 ml/kg/die di Citozym, a cui verranno aggiunte la somministrazione di un altro agente biodinamico (Propulzym) al dosaggio di 10 ml/die, miscelato alla soluzione acquosa di Citozym, e 10 ml al mattino di un terzo agente biodinamico (Ergozym Plus) mirato al riequilibrio energetico e ad una necessaria integrazione vitaminica. Dopo i primi mesi di trattamento domiciliare sono previsti controlli periodici programmati, monitoring a cura del medico, dell'ambulatorio, centro di riferimento orientate alla progressiva eliminazione di farmaci pregressi e alla eventuale introduzione di nuovi.